

INTERESSI DI BOTTEGA

Nel leggere le proposte di modifica dei dlgs 217 e 139 ci accorgiamo della mancanza di progettualità nel nostro corpo. In periodi di mutazioni profonde del nostro lavoro e della nostra carriera assistiamo sempre di più in modifiche proposte per i più classici interessi di bottega lasciando andare i cambiamenti che intorno a noi stanno avvenendo. Inevitabilmente questi ci ricadranno addosso non appena si presenterà l'occasione.

I primi pensionamenti con il regime contributivo stanno facendo riflettere i lavoratori sul fatto di allungare il più possibile la propria carriera per avere un assegno di pensione dignitoso.

Questo cambiamento sarà avvertito in maniera preponderante quando le generazioni che si sono affacciate al mondo del lavoro sulla soglia dei 30 anni dovranno cercare di aumentare i loro contributi fino a che la legge vigente lo consente.

La modifica del regolamento di Protezione Civile che assegna al Corpo Nazionale i compiti di Coordinamento aumenta la responsabilità che il Vigile del Fuoco si assume nelle proprie funzioni. Le regioni ed i Comuni chiederanno il conto di tale modifica ritenendo il parere dei Vigili del Fuoco nella stesura dei piani di emergenza di primaria importanza. In più il Corpo potrà coordinare delle macchine dei soccorsi qualora si renda necessario.

Nelle modifiche dei Decreti legislativi proposti niente di tutto questo viene considerato. Le visioni del futuro sono completamente bloccate da raggiungimenti di obiettivi biechi e di bassa levatura rivolte verso nicchie di personale lasciando alla più totale impreparazione il nostro corpo.

E' così difficile pensare di poter utilizzare e valorizzare l'esperienza di un lavoratore che nel corso della sua carriera a visto e operato in zone di emergenza per la creazione di posti funzione per i nuovi compiti che la legge ci ha assegnato?

Forse siamo troppo ottimisti ... ma ci piacerebbe pensare che ci sia qualcuno nelle segrete stanze che queste domande se le sia poste e che magari provi a progettare UN FUTURO che non sia quello di continuare a fare le partenze a 65 anni.

Firenze 16 maggio 2018

Per il Coordinamento Toscana
FP CGIL VVF
Massimo Marconcini